



Nel 150° nell'anniversario dell'Unità

I valori risorgimentali dimenticati

di Licia Cardillo Di Prima

L'invito rivolto da "La Voce" alle istituzioni sambucesi di celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, considerati i trascorsi garibaldini della nostra città, è stato raccolto con entusiasmo dai giovani del Circolo Felicia Bartolotta (vedi articolo a pag.7), dalla Biblioteca Navarro (che ha promosso un convegno per il 5 marzo) e dal Comitato per i festeggiamenti di Maria SS. dell'Udienza presieduto dal dott. Vito Renato Maggio. La risposta al nostro appello c'induce a spendere qualche parola sul Risorgimento, che tante polemiche ha suscitato ai nostri giorni tra coloro che ne sostengono la portata storica e coloro che, per sminuirlo, ne ricordano i plebisciti truccati, i numeri gonfiati, le diserzioni, la qualità dei "cosiddetti" patrioti e l'assenza di una partecipazione popolare che giustifichi la condivisione di questo evento.

Tolleriamo pure che si ridimensionino i numeri, che si faccia una lettura critica del Risorgimento, che si sfrondi della retorica che a volte lo accompagna, ma di questo periodo controverso, ci sono molti valori da salvare e, tra questi, il sogno, la tensione verso una meta, l'impegno, il sacrificio che lo hanno contraddistinto e che hanno consentito a quella che era "un'espressione geografica" di diventare "Italia", ossia una nazione libera e indipendente dove la diversità delle opinioni è considerata ricchezza.

Il Risorgimento fu opera dei giovani di quel tempo: Mameli compose l'Inno d'Italia a soli 20 anni e morì a 22 anni durante la Repubblica Romana del 1849; Ippolito Nievo a 17 anni partecipò al primo tentativo insurrezionale. Più della metà dei Mille aveva meno di 20 anni ed Emanuele Navarro che faceva parte della delegazione che invitò a Sambuca i garibaldini della Colonna Orsini aveva soltanto 22 anni. Oreste Baratieri appena 19.

Le rivoluzioni, nella maggior parte dei casi, le fanno i giovani

(segue a pag. 3)



Da "I LOVE Sicilia" Intervista a Rori Amodeo Sambuca nel sangue enella memoria

di Margherita Gigliotta

"Un rapporto irrisolto, tormentato, contrastato, un amore pieno di riserve ma tuttavia ineliminabile", così Rosario Amodeo, meglio noto come Rori, vicepresidente esecutivo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede a Roma, definisce la sua Sicilia.

Liceo classico alla Nunziatella di Napoli, una laurea in Scienze politiche e sociali al Cesare Alfieri di Firenze, dove incontra per la prima volta Mammola Maurri (dal loro matrimonio nasceranno Costanza e Tommaso), poi un diploma al Centro Europeo dell'Università di Nancy e in seguito all'INSEAD di Fontainebleau. "Siamo negli anni del boom eco-

(segue a pag. 12)

Nuove emigrazioni

Là dove vale il merito

di Mimma Franco

Sono quasi 270 mila i giovani che ogni anno si spostano più o meno stabilmente dalle regioni del Sud dell'Italia e si trasferiscono nelle regioni del Centro - Nord e quasi sessanta mila quelli che ogni anno lasciano la Penisola per andare a vivere all'Estero.

È un "esercito invisibile", fino ad ora nascosto sotto il tappeto dell'indifferenza dai media e dai politici. Sono giovani "under 40", la maggior parte laureati e non solo cervelli in campo scientifico, ma anche professori, ingegneri, informatici, artisti, sognatori, un vero e proprio fenomeno generazionale che coinvolge giovani appartenenti a classi sociali e culturali differenti. Essi partono da paesi che stanno stretti, che non piacciono e vanno alla ricerca di maggiori stimoli, in cerca di lavoro, libertà, cultura, qualità di vita, apertura della società, grado di civiltà o semplicemente per trovarsi stessi in un luogo che gli corrisponda, in ciò favoriti, senza dubbio, dai

(segue a pag. 9)

Le interviste de La Voce

Don Lillo: la parrocchia diventa laboratorio

di Loretta Abruzzo

Don Lillo, il 17 ottobre ha fatto il suo ingresso a Sambuca. Incertezze e trepidazione hanno accompagnato sia la nostra che la Sua attesa. **Come è stato accolto e quali sono gli obiettivi che si è prefissato.**

(segue a pag. 5)

Filippo Munisteri, funzionario europeo

Mimma Franco

Mi puoi fare la tua storia culturale?

Mi sono laureato in Economia e Commercio a Palermo nel 2003, quindi ho conseguito un master in Economia delle istituzioni europee presso il Collegio d'Europa di Bruges. Sono

(segue a pag. 8)

Il Cairo nei giorni del caos

di Giuseppe Cacioppo

Ho incontrato Gabriella Nicolosi al bar, davanti a un bicchiere di birra abbiamo scambiato quattro chiacchiere. Alle spalle solo una brutta storia finita il 31 gennaio quando è riuscita a tornare in Italia da Il Cairo

(segue a pag. 5)

il Gusto
della Cultura

Strada del Vino



2001 • 2011